



CITTÀ DI LECCE

Settore 04 - Ambiente, Igiene e Sanita', Gestione Parchi e Verde Pubblico, Contenzioso, Politiche Energetiche
Ufficio Avvocatura

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 97 DEL 28/04/2026

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RIFERITO ALLA SPESA
LEGALE RIVENIENTE DA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI LECCE N.
OGGETTO: 3623/2025 NEL GIUDIZIO (RG N. 1653/2023) PROMOSSO DA FI** RA** C/
COMUNE DI LECCE A SEGUITO DI SINISTRO STRADALE DEL 24.06.2021
(ART. 194 C. 1 LETT. A) TUEL 267/2000).**

Premesso che

1. Il giorno 24.06.2021, alle ore 19.30 circa, la sig.ra Fi** Ra** mentre procedeva a piedi lungo via Pozzuolo in Lecce inciampava in un dissesto del marciapiede cadendo in terra; veniva trasportata presso il P.S. del Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce ove le veniva diagnosticato un *"trauma contusivo distorsivo caviglia dx, frattura malleolo perone dx, edema della caviglia e avampiede...."* con applicazione di gesso;
2. Con nota di messa in mora del 20.07.21, acquisita al prot. n. 110670/21, la sig.ra Fi** Ra** per il tramite dell'avv. Gi** Gu**, avanzava nei confronti dell'ente richiesta di risarcimento per le lesioni e i danni riportati pari ad € 11.249,70;
3. A seguito di accertamenti istruttori, data l'insussistenza dei presupposti per l'accoglimento, alla luce della documentazione prodotta e della rappresentanza dei fatti, la suddetta istanza veniva rigettata dall'ufficio contenzioso con nota prot. n. 1791/22 del 05.01.22;
4. L'attrice con successiva nota prot. n. 207465/22 del 14.12.22 invitava il Comune di Lecce alla stipula di una convenzione di negoziazione assistita ex art. 162/2014 a cui l'ufficio contenzioso, con prot. n. 1627/23 del 04.01.23, comunicava di non aderire per le medesime motivazioni già in precedenza riferite;
5. In data 23.02.23 la sig.ra Fi ** Ra** notificava per il tramite dell'avv. Gi** Gu**, atto di citazione acquisito al prot. n. 35103/23, innanzi al Tribunale di Lecce, ai fini dell'accertamento di responsabilità dell'ente nella causazione del sinistro oltre spese legali;
6. Con sentenza n. 3623/2025 del 07.12.2025, notificata il 9.12.2025 ed acquisita in pari data al prot. n. 222875/2025 il Giudice accoglieva le domande attoree e per l'effetto condannava il Comune di Lecce al pagamento della somma di € 2.914,8 oltre interessi al saggio legale, nonché, al pagamento delle spese di lite quantificate in € 1.278,00 per compensi e € 191,70 a titolo di spese generali oltre iva e cpa se dovuti, infine ponendo le spese di CTU a carico della parte soccombente Comune di Lecce;
7. In data 22.04.2026 con nota prot. n. 74402/2026 l'avv. Gi** Gu**, a seguito di istanza dell'ufficio contenzioso (prot. n. 223631 del 09.12.2025 e prot. n. 73041 del 21.04.2026), trasmetteva il calcolo di quanto dovuto in favore della sig.ra Fi** Ra** per l'**importo complessivo di € 3.646,76**. Dalla stessa, tuttavia, devono essere decurtati € 208,75 per spese di registrazione sentenza in quanto già liquidati da questo ente (mandato di pagamento n. 4752 del 26.04.2026) in favore di Agenzia delle Entrate, nonché, € 264,00 per spese di iscrizione a ruolo in quanto non previste in sentenza ed € 241,20 per spese mediche poiché già comprese nella sorte capitale, pertanto, l'importo da corrispondersi in favore della sig.ra Fi** Ra** ammonta complessivamente ad **€ 2.932,81 (duemilanovecentotrentadueeuro/81)** di cui:

Sorte capitale	€ 2.914,80
Interessi legali	€ 18,01
Spese di iscrizione a ruolo	€ — 264,00
Spese mediche	€ — 241,20
Spese di registrazione sentenza	€ — 208,75
Totale	€ 3.646,76
Totale	€ 2.932,81

ed inoltre, nota spese per le proprie competenze per l'**importo di € 1.528,48 (millecinquecentoventottoeuro/48)** di cui:

Onorari	€ 1.278,00
Spese generali ex art. 13 (15% su onorari)	€ 191,70

Cassa avvocati (4%)	€ 58,78
Totale imponibile	€ 1.528,48

Considerato che il Ctu Dr. An** D'E** non ha ancora trasmesso il decreto di liquidazione del Giudice e la relativa copia cortesia di fattura elettronica che, pertanto, sarà oggetto di diverso ed ulteriore riconoscimento Debito Fuori Bilancio.

Considerata, pertanto, l'esecutività della sentenza n. 3623/2025 (prot. n. 222875/2025), pronunciata dal Tribunale di Lecce, nel giudizio promosso da Fi* Ra** contro il Comune di Lecce (RG N. 1653/2023), occorre procedere al riconoscimento del Debito Fuori Bilancio, rientrante nella fattispecie dell'art. 194, comma 1 lett. a) del Tuel, per **L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 4.461,29 (quattromilaquattrocentosessantunoeuro/29) da liquidarsi in favore della succitata Fi** Ra**.**

Considerato che

- L'art. 194 del TUEL prevede che con Deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, ovvero di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili, derivanti da:
- Sentenze esecutive;
- Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Dato atto che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

1. Della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
2. Della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
3. Della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Rilevato che i debiti derivanti da sentenza esecutiva, di cui alla fattispecie lett. a) dell'art 194 del Tuel, sono caratterizzati, per loro natura, da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte e accertano il diritto di credito del terzo;

Considerata, la natura propria dei debiti derivanti da sentenze esecutive che si distingue nettamente da tutte le altre per il fatto che il debito si impone "ex se", in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale e indipendentemente dal riconoscimento della sua legittimità, che è implicita nella fonte dalla quale il provvedimento promana.

Precisato che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive non costituisce acquiescenza alle stesse e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione e/o contestazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Considerato che la Delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente;

Viste le seguenti Deliberazioni

- Di C.C. n. 29 del 18.02.2026, di approvazione del Documento unico di programmazione 2026 – 2028, comprensiva del programma triennale ed elenco annuale dei Lavori Pubblici, del programma triennale delle forniture e dei servizi e degli obiettivi delle società in house;
- Di C.C. n. 30 del 18.02.2026, di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028 ai sensi dell'art. 151 del TUEL e dell'art. 10 D.Lgs. n. 118/2011;
- Di G.C. n. 76 del 06.03.2026 di approvazione del piano esecutivo di gestione 2026 - 2028 (art. 169 del d. lgs. n. 267/2000);

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** l'istruttoria che precede;
- **Visto** il relativo parere della Commissione Consiliare in data _____;
- **Visto** il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n. _____ del _____
- **Visti** i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- **Visto** lo Statuto Comunale;

A _____ dei voti, resi ed espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

- **RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio, riveniente da sentenza del Tribunale di Lecce n. 3623/2025 del 07.12.2025 (prot. 222875/2025), nel giudizio Rg n. 1653/2023, promosso dalla sig.ra Fi** Ra** c/Comune di Lecce per **L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 4.461,29 (quattromilaquattrocentosessantunoeuro/29) da liquidarsi in favore della succitata creditrice Fi** Ra****;
- **PRENOTARE** il sopracitato debito fuori bilancio sul capitolo 01111.10.3527027 *“Oneri da contenzioso – riconoscimento DFB”* esercizio 2026;
- **DEMANDARE** al Dirigente del CDR 04 - Ambiente, Igiene e Sanità, Gestione Parchi e Verde Pubblico, Contenzioso, Politiche Energetiche, la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del Debito Fuori Bilancio in questione, nella misura riconosciuta dal presente atto;
- **DISPORRE** la trasmissione del presente atto alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002 e agli Organi di Controllo;
- **DICHIARARE** la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.